



**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELEGATI
DELL'ASSOCIAZIONE SLOW TOURISM**

Data: 22 settembre 2025 **Ora:** 18:00 (prima convocazione) **Luogo/Modalità:** Riunione online (videoconferenza), come previsto dall'Articolo 9 dello Statuto.

1. Costituzione dell'Assemblea e Nomina del Segretario In data 22 settembre 2025, alle ore 18:00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci delegati dell'Associazione Slow Tourism per discutere e deliberare sulle modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento alla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, in materia di professioni non organizzate. Il Presidente dell'Associazione, Sig. Luciano Lauteri, assume la presidenza dell'Assemblea. Constatata la regolare costituzione della riunione in modalità online, come consentito dallo Statuto, procede alla nomina della Sig.ra Annamaria Formica quale Segretario verbalizzante, che accetta l'incarico essendo presente nella sede di Spoleto insieme al Presidente.

2. Oggetto dell'Assemblea Il Presidente illustra l'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del nuovo Statuto associativo, che è stato redatto per recepire le disposizioni della Legge 4/2013. In particolare, il Presidente evidenzia i principali contenuti e le ragioni delle modifiche apportate:

- La distinzione tra Soci Ordinari e Soci in Formazione Professionale.
- La disciplina delle attività formative in conformità con la Legge 4/2013.
- L'istituzione del Comitato di Garanzia Etica e Disciplinare come nuovo organo sociale.
- La necessità di inserire nello Statuto la dichiarazione di assenza di rappresentatività esclusiva dei professionisti formati e associati.
- La conferma che, con l'adozione del nuovo Statuto, l'Associazione non avrà più lo status di Associazione di Promozione Sociale (APS) e, di conseguenza, non potrà essere iscritta al RUNTS.

3. Discussione Segue un'ampia discussione, al termine della quale i presenti si dichiarano d'accordo con i principi e le modifiche illustrate dal Presidente.

4. Delibera L'Assemblea, con voto **unanime** dei presenti, delibera di:

- **Approvare integralmente** il nuovo Statuto dell'Associazione Slow Tourism nella versione allegata al presente verbale sotto la lettera "A".
- **Conferire mandato** al Presidente Luciano Lauteri per procedere a tutti gli adempimenti necessari per la registrazione del nuovo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trasmissione agli uffici competenti.
- **Confermare** che il presente Statuto entra in vigore con effetto immediato dalla data odierna.

Alle ore 19:30, non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene sciolta. Dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale, si procede alle firme.

Il Presidente (Luciano Lauteri)



Il Segretario verbalizzante (Annamaria Formica)



Allegato: Statuto dell'Associazione Slow Tourism approvato in data 22/09/2025.

Statuto dell'Associazione Slow Tourism

PARTE I: ASSOCIAZIONE

Art. 1 Denominazione

È costituita, ai sensi del Codice civile, l'associazione denominata:

“**Associazione Slow Tourism** – Associazione per la promozione del turismo sostenibile e della formazione professionale di settore”, in sigla “**Associazione Slow Tourism**”.

L'Associazione Slow Tourism è un'associazione **senza scopo di lucro**, apolitica e aconfessionale, che persegue finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile. Si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo, ed è basata sull'adesione volontaria di cittadini e soggetti giuridici interessati alla diffusione del turismo sostenibile e della formazione professionale nei settori ad esso collegati.

Essa è regolata dal presente statuto, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 2 Sede

L'Associazione Slow Tourism ha sede legale a Spoleto (Perugia), Italia.

Il Presidente può spostare la sede in qualsiasi sede nell'ambito del Comune di Spoleto previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Presidente può spostare la sede in qualsiasi sede nell'ambito del territorio nazionale previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale e delibera favorevole dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente può anche istituire in Italia ed all'estero ulteriori sedi secondarie, delegazioni e uffici previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Associazione Slow Tourism, per le attività di promozione e qualificazione delle figure professionali non regolamentate nel settore del turismo sostenibile e responsabile, opera ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, concernente le “Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi”.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. L'eventuale scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei Soci nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 4 Scopo sociale

In generale l'Associazione Slow Tourism persegue obiettivi per lo sviluppo del turismo sostenibile, con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio, delle risorse naturali e dell'ambiente. Inoltre favorisce stili di vita sostenibili, con la produzione e il consumo di beni e servizi improntati alla tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e l'ambiente nel suo insieme.

In particolare l'Associazione Slow Tourism esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017

1. promuovere le tradizioni e altri aspetti della cultura e del patrimonio immateriale dei luoghi che valorizzano un turismo di qualità, rispettoso della storia dei territori e delle comunità che vi abitano;
2. affermare il concetto che gli oggetti e i luoghi non sono, di per sé, ciò che è importante del patrimonio culturale; essi sono importanti per i significati e gli usi che le persone attribuiscono loro e per i valori che rappresentano
3. promuovere il diritto ed il piacere di godere della natura, dei paesaggi, della cultura, della gastronomia, della storia e tradizioni umane;
4. tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
5. promuovere la organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui dell'art. 5 Codice del terzo settore;
6. sviluppare sempre di più il concetto di “turismo lento e sostenibile”, in netta contrapposizione al turismo mordi e fuggi e al tipo di turismo che offre tante cose da vedere in poco tempo e dannoso per il suo stesso futuro;
7. invitare a fare turismo lento, a vedere pochi posti per volta ma entrare nel loro interno, viverli, assaporarli, assimilarli e nello stesso tempo difenderli come patrimonio di inestimabile valore umano e sociale che è di tutti e va difeso e lasciato alle future generazioni, riducendo al minimo gli aspetti negativi degli impatti sociali, culturali e ambientali prodotti dai flussi turistici di massa;
8. migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'ospitalità delle imprese turistiche e dei territori nel loro insieme;

*Franca Annetta
Pacini*

9. elaborare un sistema di certificazione di sostenibilità di operatori, imprese e strutture del turismo e della relativa filiera;
10. indirizzare il turista esigente, colto e curioso a vivere intense emozioni in ogni angolo del nostro territorio, anche nel più sperduto e meno conosciuto, ma che sicuramente rappresenta un pezzo della nostra cultura e del nostro vivere quotidiano da riscoprire e gustare in tutta la sua realtà;
11. caldeggiare un turismo d'incontro e responsabile, rispettoso delle diversità naturali e culturali, che richiede spirito di adattamento ad abitudini nuove e inconsuete;
12. incoraggiare residenti e visitatori a condividere gli aspetti più caratteristici del territorio, con positiva e reciproca curiosità;
13. far acquisire dignità culturale alle tematiche legate al turismo sostenibile;
14. elevare la cultura del turismo sostenibile e responsabile nei cittadini e, in particolare, nelle giovani generazioni, con l'obiettivo del raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere ed al gusto della vita in un ambiente sano e sostenibile;
15. promuovere consapevolezza ad adottare una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei cittadini, favorendo la fruizione dei prodotti turistici sostenibili;
16. contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale, dell'arte e dei beni culturali, delle tradizioni storiche dei popoli ed al miglioramento della qualità della vita per le attuali e future generazioni;
17. promuovere il concetto "Slow Life" come stile di vita e per la promozione di un nuovo modello di società sostenibile;
18. far adottare i concetti di turismo sostenibile ad un sempre maggior numero di cittadini a livello nazionale e internazionale;
19. sostenere il pieno rispetto delle diversità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto utile a tutti, senza discriminazioni di sorta, con particolare attenzione per le espressioni delle culture popolari;
20. sostenere e attivare pratiche di scala locale finalizzate alla difesa, recupero e fruizione del patrimonio turistico minore sia esso materiale che immateriale;
21. contribuire allo sviluppo della rete associativa internazionale con la costituzione di associazioni Slow Tourism negli altri Paesi europei e internazionali;
22. promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di uno specifico territorio
23. promuovere la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi.
24. promuovere esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale.
25. perseguire la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente.
26. promuovere a livello nazionale e internazionale le attività turistiche nelle scuole di ogni ordine e grado anche con finalità educative per anziani (Long Life Learning)
27. intervenire nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura.
28. collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'agriturismo, la zootecnia, l'ortofrutta, l'enogastronomia come pure gli elementi di pregio del paesaggio agrario tradizionali (alberi monumentali, bagli, bivieri, ecc ...);
29. promuovere progetti di sviluppo territoriale in senso lato.
30. Collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'artigianato locale e i vecchi mestieri; l'attività turistica dovrebbe essere pianificata in modo tale da consentire ai prodotti culturali tradizionali, all'artigianato e al folklore di sopravvivere e prosperare, per evitare la degenerazione e standardizzazione;
31. Promuovere i principi fondanti dell'associazione in linea con quelli dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e al Codice Mondiale di Etica del Turismo dell'UNWTO al fine di porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutte le persone godano di pace e prosperità;
32. Promuovere tra i professionisti del turismo l'attuazione di una comunicazione e informazione rivolte ai turisti quanto più possibile obiettive ed oneste sui luoghi di destinazione e sulle condizioni di viaggio, ospitalità e soggiorno
33. Promuovere azioni di animazione e valorizzazione territoriale in collaborazione con enti e istituzioni locali, regionali, nazionali, europee e internazionali.
34. Promuovere e facilitare azioni di marketing territoriale e sviluppo economico locale, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
35. Promuovere, organizzare e gestire attività formative, in presenza e a distanza, finalizzate

Francesco Antonio
Sestini

all'acquisizione e al rafforzamento di competenze professionali nel settore del turismo sostenibile e settori affini, coerenti con i principi dell'Associazione Slow Tourism.

36. Curare la formazione permanente e l'aggiornamento professionale degli associati, attraverso percorsi formativi strutturati, il riconoscimento di attività professionali documentate e la verifica periodica delle competenze, anche mediante l'attribuzione di Crediti Formativi Professionali (CFP).
37. Istituire e gestire un sistema di attestazione delle competenze professionali acquisite dai soci, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, rilasciando specifiche attestazioni a coloro che abbiano completato i percorsi formativi o dimostrato esperienza professionale coerente.
38. Tenere aggiornato un registro interno degli associati che hanno conseguito le attestazioni di qualificazione professionale, pubblicato e consultabile sul sito web dell'Associazione.

Art. 5 Attività

Per realizzare tale scopo l'Associazione Slow Tourism:

1. svolge attività per la costituzione e crescita di reti tra gli operatori nazionali ed internazionali del settore turistico al fine di divulgare e diffondere strumenti, modelli e metodi in linea con gli scopi sociali;
2. svolge attività di consulenza, supporto e ricerca scientifica per conto di enti pubblici e privati, imprese, associazioni e cittadini;
3. organizza ogni tipo di evento legato agli scopi sociali come congressi, seminari e tavole rotonde, festival e in genere tutti i tipi di eventi necessari al raggiungimento dello scopo sociale curandone la divulgazione dei risultati;
4. cura la diffusione dell'informazione e la divulgazione scientifica, mediante pubblicazioni periodiche e monografiche, con giornali periodici online e cartacei anche come editore;
5. partecipa a progetti ed a iniziative promozionali di qualunque genere sui temi d'interesse;
6. organizza iniziative di turismo enogastronomico, culturale, storico ecc;
7. implementa e aggiorna parametri e strumenti di misurazione della qualità e della sostenibilità delle imprese e degli operatori della filiera del turismo;
8. organizza e svolge corsi di formazione tecnica e professionale;
9. esercita, a norma dell'art. 7 del codice del terzo settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;
10. gestisce attività di carattere sociale, culturale, ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atti ad agevolare lo studio e la preparazione culturale
11. partecipa a livello nazionale e/o internazionale a organismi pubblici o privati, promuove circoli e altre associazioni, affilia produttori e operatori del settore, gestisce in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale
12. costituisce e partecipa società autonome e con finalità di lucro per responsabilità, organizzazione, gestione ed amministrazione;
13. promuove, organizza, gestisce e partecipa ad attività educative e formative anche nel campo della scuola e dell'università attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione ed aggiornamento, finalizzati ad una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, ed alla divulgazione del turismo sostenibile e responsabile;
14. realizza progetti di cooperazione internazionale volti allo sviluppo del turismo sostenibile;
15. coordina e realizza progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità turistica, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo del turismo sostenibile
16. sviluppa una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale
17. promuove e sostiene iniziative per la promozione del turismo sostenibile e responsabile e la sua accessibilità universale in linea con i principi del world tourism organization (unwto)
18. svolge specifiche attività per salvaguardare gli elementi e le espressioni del patrimonio culturale immateriale, promuove (a livello locale, nazionale e internazionale) la consapevolezza del loro valore in quanto componenti vitali delle culture tradizionali, assicura che tale valore sia reciprocamente apprezzato dalle diverse comunità, gruppi e individui interessati e incoraggia le relative attività di cooperazione e sostegno su scala internazionale in linea con i principi e gli obiettivi della convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.
19. in generale svolge tutte quelle attività che sono utili o necessarie alla promozione del turismo sostenibile e la difesa dell'ambiente, collaborando in campo nazionale ed internazionale con enti pubblici e privati,

Federico Andreatta
Presidente

imprese, associazioni e cittadini aventi analoghe finalità e che non contrastino con la sua natura associativa e il raggiungimento dello scopo sociale

20. organizza qualsiasi attività, come a titolo di esempio ma non esaustivo, gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico e di turismo sostenibile, e altro in linea con i principi associativi;
21. produce e vende stampati, anche periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale, compresi oggetti che si ispirano ai territori e li promuovono come borse, collane e altri accessori di moda e di merchandising;
22. organizzare in autonomia e in collaborazione con organismi specializzati, campagne di crowdfunding per il proprio finanziamento e per l'acquisizione e recupero strutturale di immobili da utilizzare per i propri scopi sociali;
23. compie tutti gli atti e conclude tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, gli affidamenti presso istituti bancari, necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;
24. promuove e diffonde la vendita di prodotti agricoli biologici e artigianali di qualità, con punti vendita realizzati in proprio o da terzi, in ottemperanza agli scopi sociali;
25. promuove e organizza ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente;
26. stipula con enti pubblici e privati contratti e convenzioni;
27. ricerca di personale qualificato per le imprese associate
28. formazione e aggiornamento del personale
29. consulenza legale e strategica sui temi turistici
30. consulenza energetica per un minore impatto ambientale
31. internazionalizzazione delle imprese turistiche associate
32. partecipa singolarmente o congiuntamente ad altri enti pubblici o privati a fiere e workshop nazionali e/o internazionali per la promozione del turismo lento e sostenibile e/o delle attività e finalità dell'associazione;
33. fornisce consulenza e supporto tecnico a enti e/o organismi pubblici e privati per lo sviluppo turistico territoriale in chiave sostenibile e per un turismo slow e nella logica di lotta allo spopolamento delle aree rurali e interne;
34. Impartisce formazione ai professionisti e agli operatori locali affinché contribuiscano ad un'accoglienza ospitale;
35. organizza viaggi, escursioni, attività di ricerca, studi, camminate, corsi per la conoscenza, la diffusione, la valorizzazione e la salvaguardia del territorio nei suoi aspetti naturalistici, ambientali, storici, artistici e culturali, nonché della cultura e della tradizione dei popoli, con particolare attenzione al turismo ecocompatibile e alle espressioni naturalistiche, storiche, artistiche e alle tradizioni dei luoghi visitati;
36. organizza corsi di formazione, specializzazione post-universitaria
37. crea azioni sinergiche con enti pubblici e privati per la promozione dei prodotti agroalimentari a km0
38. crea sul territorio, anche in sinergia con le istituzioni pubbliche e/o le agenzie esistenti, strutture o iniziative idonee a promuovere le offerte turistiche di turismo lento, naturalistiche, culturali e/o ricreative rivolte alla comunità;
39. organizza convegni, incontri, mostre e realizza pubblicazioni e/o materiale audio-visivo inerenti alle proprie finalità
40. in generale mette in opera progetti e attività utili a perseguire i fini sociali.
41. Rilascia attestazioni di qualificazione professionale ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, a coloro che abbiano completato i percorsi formativi promossi dall'Associazione o dimostrato una documentata esperienza professionale nel settore di riferimento, nel rispetto del Regolamento interno.
42. Gestisce un registro interno degli associati in possesso di attestazione di qualificazione professionale, aggiornato periodicamente e pubblicato nel sito internet dell'Associazione, nel rispetto delle normative sulla privacy.
43. Promuove e attua attività di formazione permanente, continua e di aggiornamento professionale per gli associati, anche attraverso modalità e-learning e il riconoscimento di crediti formativi professionali (CFST), secondo quanto previsto dal Regolamento interno.

PARTE II: SOCI E AFFILIATI

Art. 6. Partecipazione - Tipologie di Soci – Diritti e doveri dei Soci

È esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'associazione

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata, salvo le cause di esclusione previste dalla legge vigente, dal presente Statuto, da recesso volontario.

Franco Angelo Perico
Coordinatore

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche non partitiche, ovvero non aderenti o riconducibili a qualsiasi partito politico, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, etnia, orientamento politico che condividono lo scopo sociale indicato nel presente Statuto e collaborano per il suo perseguimento.

L'Associazione può rilasciare ai Soci, secondo quanto previsto dal regolamento interno e in conformità alla Legge 4/2013, un'attestazione di qualificazione professionale, non abilitante, utile a valorizzare competenze ed esperienze coerenti con gli obiettivi statutari

Tutti i soci in regola con gli adempimenti dello statuto e dei regolamenti interni, possono partecipare alle assemblee per eleggere gli organi direttivi dell'associazione e a loro volta candidarsi per essere eletti.

Il numero dei Soci è illimitato. Essi si distinguono in due categorie:

1. Soci Ordinari: comprendono tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione e partecipano alla vita associativa. In questa categoria rientrano:

- **Soci Collettivi:** enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni a carattere scientifico e culturale, ONLUS, Associazioni di Volontariato, circoli ricreativi, Enti e Centri di Ricerca, Università, imprese e loro consorzi, Studi Associati di libere professioni e altri raggruppamenti e organizzazioni non politiche che condividono lo scopo sociale e i principi dell'Associazione Slow Tourism. I Soci Collettivi hanno diritto ad essere rappresentati in Assemblea da un solo delegato ciascuno; ogni delegato ha diritto ad esprimere un voto.
- **Soci Individuali:** persone fisiche che si associano su invito personale e/o collettivo rivolto ad organizzazioni, enti, associazioni, oppure tramite la piattaforma internet istituzionale rivolta agli utenti. Hanno diritto ad esprimere un voto ciascuno. I Soci Individuali possono essere anche minorenni, ma in tal caso non esercitano diritto di voto né possono candidarsi alle elezioni degli Organi Sociali.
- **Soci Sostenitori:** persone fisiche o giuridiche che sostengono in modo volontario le attività dell'Associazione.
- **Soci Benemeriti:** persone fisiche o giuridiche che sostengono l'Associazione con un contributo economico significativo e/o continuativo, attraverso erogazioni liberali, lasciti, donazioni o altre modalità previste dalla legge.
- **Soci Onorari:** personalità italiane o straniere di particolare competenza e autorevolezza, o che abbiano dato un contributo rilevante allo sviluppo dei temi di interesse dell'Associazione. Sono scelti dal Consiglio Direttivo Nazionale fra i non Soci e non hanno diritto di voto.

2. Soci Professionisti: sono i Soci che, avendo completato percorsi formativi riconosciuti dall'Associazione, esercitano attività qualificata ai sensi della Legge 4/2013. Essi si impegnano al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, responsabilità e delle regole deontologiche definite dall'Associazione.

Diritti e doveri del Socio

I diritti principali sono:

- partecipare all'Assemblea dei Soci
- votare direttamente o per delega per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, di eventuali Regolamenti, per l'approvazione dei bilanci annuali preventivi e consuntivi e per quanto altro previsto dal presente Statuto (con l'esclusione dei Soci Individuali minorenni)
- candidarsi alle posizioni degli Organi Sociali dell'Associazione
- ottenere, su richiesta e nel rispetto del regolamento, un'attestazione di qualificazione professionale in relazione all'attività svolta nell'ambito delle finalità associative;
- partecipare e votare per le elezioni degli Organi Sociali dell'associazione (con l'esclusione dei Soci Individuali minorenni);
- partecipare alla vita associativa e alle attività sociali, anche presentando proposte o fornendo lavoro volontario per la realizzazione delle attività pianificate.

I doveri principali sono:

- rispettare lo Statuto e gli eventuali Regolamenti (se presenti);
- osservare le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali;
- versare la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- rispettare le finalità dell'associazione attraverso un comportamento conforme ai principi ispiratori dell'Associazione.

Tutti i Soci possono fruire dei servizi offerti secondo le modalità stabilite dall'Associazione, possono esercitare il diritto di voto e di candidatura agli Organi Sociali se in regola con gli adempimenti previsti dal presente statuto e dai regolamenti interni. I Soci Onorari sono esonerati dal pagamento della quota associativa.

L'Associazione Slow Tourism, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, non ha e non rivendica alcuna rappresentatività esclusiva dei professionisti associati né delle qualifiche rilasciate. L'attestazione e la formazione promosse dall'Associazione non hanno valore abilitante, ma costituiscono un riconoscimento volontario di competenze e qualità professionali nel rispetto della normativa vigente.



Gli enti giuridici possono aderire all'Associazione Slow Tourism anche come affiliati previa presentazione di domanda al Consiglio Direttivo Nazionale.

La domanda di affiliazione può essere accettata o riusata a insindacabile giudizio e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale e dal regolamento interno.

Gli affiliati hanno diritto di partecipare all'attività dell'Associazione, ma non godono di diritto di voto.

L'Associazione Slow Tourism tiene aggiornato l'elenco pubblico dei soci professionisti iscritti, pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Associazione, in ottemperanza all'art. 5, comma 1, lettera b) della Legge 4/2013.

Art. 7 Ammissione, esclusione, recesso da socio, quota associativa

Possono essere Soci dell'Associazione Slow Tourism tutte le persone fisiche e giuridiche così come indicate all'Art. 6 del presente Statuto che condividono i principi e le finalità dell'Associazione.

L'aspirante Socio fa riferimento al Delegato territoriale, laddove presente o in assenza di Delegazione territoriale, al Consiglio Direttivo nazionale per presentare la domanda di ammissione a Socio dell'Associazione.

L'ammissione dei soci professionisti è subordinata anche all'accettazione formale del Codice Etico e Deontologico dell'Associazione Slow Tourism, che ne costituisce parte integrante e vincolante. Il mancato rispetto delle regole etiche e professionali potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, compresa l'espulsione, secondo quanto previsto dal Regolamento Interno.

L'elenco dei Soci è conservato dall'Associazione in conformità alle normative in vigore in termini di tutela della Privacy e del trattamento dei dati personali. L'elenco dei Soci è accessibile ai membri degli Organi Sociali e dell'eventuale Delegato territoriale.

L'ammissione a Socio è effettiva solo al momento del pagamento della quota associativa annuale.

Per i soci che intendano richiedere l'attestazione ai sensi della Legge n. 4/2013, è prevista l'iscrizione in apposito elenco interno dei professionisti, gestito e aggiornato secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riserva di revocare l'ammissione del Socio o di escludere il Socio dall'Associazione in ragione di:

- comportamenti in contrasto con il presente Statuto o con eventuali Regolamenti
- comportamenti in contrasto con le regole di buona condotta come viaggiatore responsabile con o senza esplicita motivazione
- comportamenti in contrasto con la legge vigente
- condotta scorretta e/o immorale e/o indegna.

Le deliberazioni in materia di ammissibilità e di revoca dello status di Socio da parte del Consiglio Direttivo Nazionale sono insindacabili. Le eventuali deliberazioni in materia di ammissibilità e di revoca dello status di Socio saranno notificate al Socio interessato.

Il Socio che intende recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Delegato territoriale, laddove presente, o in assenza di Delegazione territoriale, al Consiglio Direttivo Nazionale.

Il mancato rinnovo della quota associativa annuale è intesa come manifesta volontà di recesso dallo status di Socio.

La quota associativa viene fissata annualmente dal Consiglio Direttivo Nazionale e può essere anche diversificata in funzione della natura e tipologia di socio

La quota associativa è strettamente nominale, non può essere ceduta ad altri ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte ma senza la rivalutabilità della stessa.

L'Associazione vigila sul comportamento dei propri iscritti, in particolare dei soci professionisti, al fine di garantire il rispetto delle regole deontologiche e dei principi previsti dalla Legge 4/2013. Le violazioni saranno valutate dagli organi disciplinari previsti dal Regolamento Interno.

PARTE III: ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Art. 8 Organizzazione nazionale

L'Associazione Slow Tourism è organizzata a livello nazionale mediante Delegazioni Territoriali e in casi del tutto particolari, possono essere presenti associazioni slow tourism regionali.

Le eventuali associazioni regionali, adottano lo statuto costruito ed emanato dal consiglio direttivo nazionale.

Le Delegazioni Territoriali sono raggruppamenti su base regionale e/o provinciale e/o territoriale a seconda del contesto riconosciuti dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Le Delegazioni Territoriali sono coordinate da Delegati territoriali eletti fra i Soci regolarmente iscritti e residenti nel territorio o designati dal Presidente, qualora non sussista una base elettiva o in caso di congiunture territoriali problematiche. Laddove ci saranno le condizioni, potranno essere costituite Delegazioni anche al di fuori del territorio nazionale.

Le associazioni regionali e le delegazioni provinciali e territoriali, in base al regolamento interno eleggono i loro delegati da inviare all'assemblea nazionale dei soci.

Sono Organi Sociali di direzione, di gestione e di controllo dell'Associazione Slow Tourism:



- a. Assemblea dei Soci Delegati
- b. Consiglio Direttivo Nazionale
- c. Presidente
- d. Vice Presidente
- e. Direttore Generale (se nominato)
- f. Comitato Scientifico e di Indirizzo, con funzioni di supporto scientifico, tecnico e metodologico anche alle attività formative, di aggiornamento e di attestazione delle competenze professionali, secondo quanto previsto dalla Legge 4/2013 e dal Regolamento interno.
- g. Comitato di Garanzia Etica e Disciplinare
- h. Tesoriere
- i. Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato)

L'eleggibilità agli Organi Sociali è libera e possono partecipare tutti i Soci aventi diritto.

Art. 9 Assemblea dei soci delegati

I Soci iscritti all'Associazione Slow Tourism partecipano alle assemblee nazionali tramite soci delegati eletti democraticamente a livello regionale e/o di delegazione. L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno, è il massimo organismo deliberante dell'Associazione Slow Tourism dove partecipano tutti i delegati eletti in ambito territoriale con i criteri di rappresentanza omogenea stabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale, al fine di garantire la partecipazione democratica di tutti i Soci alla vita associativa, alle deliberazioni sociali nazionali e all'elezione degli organismi dirigenti.

L'Assemblea dei Soci Delegati ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti il 50% più uno degli associati aventi diritto di voto rappresentati dai delegati delle associazioni e delegazioni, mentre in seconda convocazione da tenersi almeno un'ora dopo quella ordinaria, qualunque sia il numero degli associati aventi diritto di voto rappresentati dai delegati delle associazioni e delegazioni. In entrambi i casi, le decisioni vengono prese con il voto favorevole della maggioranza dei soci delegati presenti. I soci delegati possono essere rappresentati a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altro socio delegato e ognuno di essi non può avere più di due deleghe. L'Assemblea dei Soci delegati ordinaria può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale.

L'Assemblea dei Soci delegati straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno il 75% dei Soci aventi diritto di voto tramite i delegati in rappresentanza delle associazioni e delegazioni, mentre in seconda convocazione almeno il 60% degli associati aventi diritto. In entrambi i casi, le decisioni vengono prese con il voto favorevole della maggioranza dei soci delegati presenti. I Soci delegati possono essere rappresentati a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri Socio delegato e ognuno di essi non può avere più di due deleghe. L'Assemblea dei Soci straordinaria può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale.

L'Assemblea dei Soci delegati viene convocata con ordine del giorno da inviare a tutti i presidenti delle associazioni regionali e a quelli delle delegazioni e raggruppamenti, per posta o per e-mail o per fax, almeno 30 giorni prima della data fissata per

dare il tempo necessario di organizzarsi con l'elezione dei delegati, a questo scopo fa fede anche la pubblicazione della convocazione con relativo ordine del giorno sul sito internet ufficiale dell'Associazione Slow Tourism.

Alle Assemblee dei Soci possono essere invitati come uditori personalità di spicco nazionali e internazionali nel settore del turismo sostenibile ma senza diritto di voto

L'Assemblea Soci delegati possono essere convocati in ogni luogo nel territorio nazionale e può riunirsi validamente costituita in un luogo fisico, in audio/video conferenza e su piattaforma informatica *on line* a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei Soci delegati aventi diritto. Secondo le circostanze, possono essere utilizzati contemporaneamente tutti gli strumenti e l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente.

Spetta all'Assemblea dei Soci delegati:

1. discutere, definire e approvare le linee di politica associativa e le strategie generali dell'Associazione Slow Tourism;
2. Discutere e approvare la relazione annuale sull'attività dell'Associazione Slow Tourism, nonché il bilancio consuntivo e preventivo di ciascun esercizio predisposti dal Consiglio Direttivo Nazionale;
3. approvare eventuali modifiche allo Statuto
4. eleggere il Presidente dell'Associazione Slow Tourism
5. eleggere i membri del Consiglio Direttivo Nazionale
6. deliberare lo scioglimento dell'Associazione Slow Tourism;
7. Comitato di Garanzia Etica e Disciplinare
8. eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti se nominato
9. eleggere, qualora sia ritenuto opportuno, un Presidente Onorario, per chiara fama, anche al di fuori degli associati, determinandone la durata in carica;

L'Assemblea deve essere convocata in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci entro il mese di giugno.

*Federica Anna Maria
Nautica*

Può essere convocata in sessione straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo Nazionale lo ritenga opportuno, su richiesta di due Revisori dei Conti ove nominati o almeno di 1/3 dei Soci aventi diritto di voto. Il voto dei partecipanti sarà espresso per alzata di mano o altre modalità al momento condivise e anche di carattere tecnologico/informatico/digitale.

Art. 10 Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è l'organo esecutivo che attua le decisioni dell'assemblea dei soci ed è investita dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è nominato dall'Assemblea dei Soci delegati ed è l'organismo di direzione politica e strategica dell'Associazione, è titolare della rappresentanza generale dell'Associazione Slow Tourism.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto da numero di componenti che va da 3 a 7, dura in carica 4 anni ed è rieleggibile. Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce almeno una volta al mese anche in video conferenza su convocazione del Presidente o quando lo richiedano la maggioranza dei suoi membri. La comunicazione di convocazione può essere inviata anche in formato elettronico (email – messaggi tramite una o più chat condivisa) almeno 5 giorni prima della data prevista, e deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno. Per motivi di urgenza, si può convocare anche telefonicamente. I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale decadono automaticamente dalla carica dopo 2 assenze alle riunioni non giustificate.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando siano presenti anche in delega almeno la maggioranza dei consiglieri eletti. Le deliberazioni sono prese con voto a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le riunioni possono essere convocate in ogni luogo nel territorio nazionale e in casi particolari anche internazionale, sono validamente costituite anche in audio o audio/video conferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei consiglieri aventi diritto. In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha i seguenti compiti:

1. attua il programma di attività deliberato dall'Assemblea dei Soci;
2. determina le strategie di azione e di intervento dell'associazione slow tourism in ordine al raggiungimento degli scopi sociali, comprese le eventuali adesioni ad associazioni e organismi di natura affine;
3. predispone e approva il bilancio consuntivo ed il preventivo da presentare all'assemblea dei soci delegati;
4. predispone e approva le eventuali modifiche statutarie da sottoporre all'assemblea soci delegati;
5. su proposta del garante, nomina i coordinatori delle delegazioni dei soci e ne definisce l'ambito territoriale di intervento
6. su richiesta di uno o più coordinatori di delegazioni determina il finanziamento di specifici progetti da realizzare a livello locale per la tutela e promozione di particolari attrattori culturali che abbiano positive ricadute in termini di sviluppo sociale ed economico per le comunità locali;
7. approva e accetta le donazioni;
8. nomina su proposta del Garante il vice-presidente attribuendogli specifiche deleghe;
9. nomina il direttore generale che può essere anche esterno all'associazione;
10. d'intesa con il presidente nazionale, nomina e revoca tra i propri membri, il tesoriere se nominato cui è delegata la supervisione sulla corretta gestione finanziaria dell'associazione e degli eventuali enti collegati;
11. predispone e approva il regolamento di funzionamento e gestione dell'associazione;
12. predispone e approva la carta di utilizzo dei marchi slow tourism;
13. delibera lo scioglimento degli organismi dirigenti delle associazioni e delegazioni regionali laddove presenti;
14. nomina i rappresentanti dell'associazione slow tourism in organismi e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le proprie partecipate e controllate;
15. nomina i partecipanti al Comitato Scientifico e di Indirizzo
16. approva annualmente il programma di attività delle associazioni e delegazioni, ne analizza il preventivo gestionale e il rendiconto economico finanziario;
17. stabilisce le norme di funzionamento delle associazioni e delegazioni territoriali e ne redige il regolamento;
18. definisce i compensi degli organi dirigenti per la specifica funzione svolta in ambito associativo, compreso quello per il presidente.
19. nominare Soci Onorari fra personalità di particolare competenza scelte fra i non Soci
20. Deliberare l'attivazione, la supervisione e la qualità dei percorsi di formazione, aggiornamento e attestazione delle competenze professionali ai sensi della Legge 4/2013, in coerenza con il Regolamento interno.

Le votazioni del Consiglio Direttivo Nazionale potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto e anche con gli strumenti informatici, digitali, su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Nei casi di gravi violazioni delle norme statutarie commesse da un organismo dirigente regionale (associazione o delegazione), il Consiglio Direttivo Nazionale può disporre la decadenza immediata di tale organismo e invia un commissario straordinario con il compito di adottare le misure atte a ristabilire nel più breve tempo possibile le

*Franco Agostini
Moderatore*

condizioni di normalità con l'elezione di un nuovo gruppo dirigente. Nel caso in cui l'assemblea dei Soci residenti nel territorio, non sarà però in grado di esprimere un nuovo gruppo dirigente per gestire l'associazione o delegazione regionale in linea con i principi Slow Tourism e il regolamento di utilizzo del marchio, il Commissario straordinario potrà dopo avere informato il Consiglio Direttivo Nazionale, mettere in liquidazione l'associazione regionale e sciogliere le delegazioni.

Art. 11 Il Presidente

Il Presidente Nazionale è eletto dall'assemblea dei Soci e svolge le seguenti funzioni:

1. è il legale rappresentante dell'associazione slow tourism e ne coordina tutte le attività, avvalendosi degli strumenti disponibili e della collaborazione del vice-presidente e del direttore generale se eletto
2. convoca e assicura il regolare funzionamento degli organismi dirigenti;
3. esercita i compiti di rappresentanza e di collegamento inerenti le proprie funzioni;
4. presiede il Consiglio Direttivo Nazionale;
5. su indicazione del garante, propone al consiglio direttivo nazionale la nomina del tesoriere;
6. delega un Vicepresidente o il Direttore Generale a rappresentarlo in tutte le sue funzioni e ad assumerne i poteri in caso di assenza o di impedimento.
7. ha la firma sociale e rappresenta l'associazione slow tourism verso i terzi e in giudizio.
8. nei casi di necessità, può esercitare i poteri del consiglio direttivo nazionale,
9. svolge le funzioni di Direttore Nazionale fino a quando questa figura non venga nominata.
10. Per le sue attività si avvale della stretta collaborazione del Vice Presidente a cui può delegare parte delle sue funzioni
11. nelle votazioni del consiglio direttivo in caso di parità, prevale il voto doppio del presidente
12. Coordina, in coerenza con le deliberazioni del Consiglio Direttivo, le relazioni istituzionali e le attività di rappresentanza anche nell'ambito della formazione professionale, dell'aggiornamento e dell'attestazione delle competenze previste dalla Legge 4/2013.

Art. 12 Vice Presidente

1. Su indicazione del Garante è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale, svolge le funzioni delegate dal presidente e cura il rapporto tra la sede nazionale e gli organismi dirigenti territoriali e centrali;
2. È il collaboratore diretto del Presidente che sostituisce su precisa delega o in caso di suo impedimento temporaneo
3. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo Nazionale in caso di assenza del Presidente;
4. Collabora con il Presidente e con il Comitato Tecnico e di Indirizzo per garantire coerenza e qualità nelle attività formative e nei percorsi di attestazione delle competenze, secondo quanto previsto dalla Legge 4/2013.

Art. 13 Direttore Generale (se nominato)

Il Direttore Generale è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale anche fra i non Soci e svolge le seguenti funzioni:

1. Cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Direttivo Nazionale;
2. Gestisce su indicazione del Presidente l'attività interna dell'Associazione Slow Tourism
3. In generale assume la gestione operativa dell'Associazione dandone periodica informativa al Presidente o suo delegato
4. Supporta, organizza e gestisce le attività e procedure per la elezione del Presidente e Consiglio direttivo delle associazioni regionali
5. partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale ma senza diritto di voto
6. In piena collaborazione con il Presidente del Comitato Scientifico e di Indirizzo, ne organizza sotto il profilo operativo le riunioni e partecipa in qualità di segretario verbalizzante.
7. Cura, in coordinamento con il Presidente e il Comitato Tecnico e di Indirizzo, gli aspetti operativi, documentali e organizzativi connessi alle attività di formazione e attestazione delle competenze professionali, secondo quanto previsto dalla Legge 4/2013 e dal Regolamento interno

Art. 14 Comitato Scientifico e di indirizzo

IL Comitato Scientifico e di Indirizzo é composto da personalità di alto profilo che hanno dimostrato di possedere specifiche competenze professionali negli ambiti dello Slow Tourism, è coordinato da un proprio Presidente che è nominato dal Presidente dell'Associazione Slow Tourism su indicazione del Garante.

E composto da un massimo di 30 esperti (escluso il Presidente del Comitato) che vengono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

IL Presidente del Comitato Scientifico e di Indirizzo partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale ma senza diritto di voto

*Franco Antonino
Nauten*

E' compito del Comitato Scientifico e di Indirizzo elaborare studi e ricerche da sottoporre al Consiglio Direttivo Nazionale ed in particolare.

1. analizza i trend dello Slow Tourism e propone specifiche strategie
2. partecipa eventualmente con soggetti esterni, alla predisposizione e all'aggiornamento del modello e degli indicatori di qualità per la certificazione delle imprese e destinazioni turistiche
3. redige e aggiorna la *carta europea di qualità slow tourism*
4. annualmente elabora un documento di indirizzo non vincolante, che invia al Consiglio Direttivo Nazionale per la conseguente attuazione dei punti condivisi
5. Supporta, con funzioni tecnico-metodologiche, le attività di formazione, aggiornamento e attestazione delle competenze professionali promosse dall'Associazione ai sensi della Legge 4/2013, in raccordo con il Regolamento interno.

I componenti del Comitato Scientifico e di Indirizzo possono essere revocati dal Consiglio Direttivo Nazionale, tramite comunicazione unilaterale scritta per email o altro mezzo ritenuto idoneo, qualora dimostrino disinteresse all'associazione e non partecipino attivamente alle attività del Comitato e alle sue riunioni con effetto immediato

Art. 15 Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale fra i propri membri tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Supporta il Consiglio Direttivo nella gestione economico-finanziaria delle attività di formazione e attestazione delle competenze promosse dall'Associazione, in conformità a quanto previsto dalla Legge 4/2013.

Art. 16 Collegio Revisori dei Conti (se nominato)

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea Soci e ha il compito di:

1. verificare, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
2. verificare se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato, corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se siano conformi alle norme che li disciplinano;
3. esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.
4. Vigilare, per quanto di competenza, sulla regolare gestione delle risorse economiche connesse alle attività di formazione e attestazione delle competenze, nel rispetto dei principi di trasparenza previsti dalla Legge 4/2013.

La relazione sul bilancio annuale è depositata presso la sede sociale 15 giorni prima della riunione Consiglio Direttivo Nazionale convocato per discuterla.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti di norma, fra i soci, che non siano membri di organismi dirigenti nazionali, ed elegge al suo interno un Presidente che è invitato come osservatore permanente alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale senza diritto di voto.

I Revisori dei Conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà retribuito in funzione delle tariffe professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Art. 17 Comitato di Garanzia Etica e Disciplinare

È istituito il Comitato di Garanzia Etica dell'Associazione Slow Tourism, organo autonomo, distinto e indipendente dagli altri organi associativi.

Il Comitato è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei Soci Delegati tra persone di riconosciuta onorabilità e indipendenza. Non possono farne parte i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Comitato ha il compito esclusivo di:

1. vigilare sul rispetto del Codice Etico da parte dei Soci;
2. valutare segnalazioni di violazioni del Codice Etico;
3. proporre le misure disciplinari previste dal Regolamento interno.
4. I provvedimenti disciplinari applicabili sono:
 - richiamo scritto;
 - sospensione temporanea dalle attività associative;
 - proposta di esclusione del Socio, da deliberarsi dal Consiglio Direttivo Nazionale.
5. Le decisioni del Comitato sono comunicate all'interessato e sono impugnabili davanti all'Assemblea dei Soci Delegati, che decide in via definitiva.
6. Il Comitato opera in piena autonomia e indipendenza. Resta ferma la funzione del Garante come custode dei principi fondanti dell'Associazione, che mantiene la facoltà di segnalare al Comitato eventuali violazioni del Codice Etico.

*Foriano Anna Maria
Pacetti*

PARTE IV: ATTIVITA' DEI SOCI

Art. 18 cariche sociali

Tutte le cariche associative e istituzionali sono di norma svolte a titolo gratuito; il Consiglio Direttivo Nazionale può con propria delibera decidere rimborsi/compensi per i partecipanti agli organismi nazionali associativi, compreso il Presidente.

I dirigenti dell'Associazione Slow Tourism, a tutti i livelli, nazionali e territoriali, dovranno adeguare i loro comportamenti e le loro iniziative, sia in ambito associativo che nella vita privata quotidiana ai principi dello Slow Tourism. I Soci iscritti a libro Soci e senza incarichi istituzionali, potranno svolgere attività lavorativa gratuita ed avranno diritto al solo rimborso delle spese vive che potranno sostenere per tale attività, salvo incarichi nell'ambito di specifici progetti che potranno essere remunerati secondo le normative in vigore.

Eventuali compensi per attività didattiche, di tutoraggio, valutazione o gestione di percorsi di aggiornamento professionale, saranno riconosciuti esclusivamente nell'ambito di specifici progetti finanziati, nel rispetto delle normative vigenti e della Legge 4/2013.

PARTE V: ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 19 partecipazione ad associazioni internazionali

Nell'ambito della strategia di sviluppo del movimento Slow Tourism a livello internazionale, l'Associazione Slow Tourism potrà promuovere la costituzione di analoghe associazioni/strutture nazionali nei Paesi europei ed extraeuropei.

Queste associazioni/strutture adotteranno lo statuto dell'associazione italiana adeguato alle normative in vigore nel loro Paese, seguiranno gli stessi principi di sviluppo dello Slow Tourism Italia, adotteranno una struttura organizzativa simile e che tenga conto della realtà locale.

Le associazioni/strutture estere opereranno sulla base di uno specifico accordo contrattuale con l'Associazione Slow Tourism Italia, riconosciuta come 'casa madre'. Tali accordi definiranno le condizioni per l'utilizzo del marchio, l'allineamento agli standard qualitativi, i diritti e i doveri reciproci

I Presidenti delle associazioni/strutture Slow Tourism estere o loro delegati, partecipano in qualità di membri permanenti al Comitato Tecnico e di Indirizzo, con diritto di parola ma senza diritto di voto, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Associazione Slow Tourism Italia attraverso il Presidente o suo delegato parteciperà di diritto alla costituzione come Socio fondatore delle associazioni estere e sarà membro di diritto del loro Consiglio Direttivo Nazionale, mantenendo il diritto del voto doppio.

PARTE VI: ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 20 Organizzazione regionale

L'Associazione Slow Tourism può organizzarsi con associazioni o delegazioni regionali, all'interno delle quali i soci del territorio esercitano l'attività associativa, come pure partecipare alle assemblee nazionali per esercitare il loro diritto di voto secondo le modalità previste dal presente statuto e dal regolamento interno dell'Associazione Slow Tourism Nazionale, nel rispetto delle finalità statutarie dell'Associazione Slow Tourism Nazionale, inclusi gli eventuali programmi di formazione professionale e di attestazione delle competenze ai sensi della Legge 4/2013."

L'istituzione di una Associazione o Delegazione regionale viene formalmente chiesta da un comitato promotore al Consiglio Direttivo Nazionale. Tale richiesta deve essere corredata da un dossier di candidatura predisposto e firmato da almeno 5 soggetti, persone fisiche e/o giuridiche.

Le associazioni regionali che dovranno registrarsi agli uffici competenti per territorio, adotteranno il nome di Associazione Slow Tourism seguito dal nome della regione e dalla sigla.

Le delegazioni adotteranno il nome Delegazione Slow Tourism seguito dal territorio di riferimento.

Le attività delle associazioni e delegazioni regionali sono coordinate con la sede nazionale, secondo quanto stabilito dal regolamento interno e dal Consiglio Direttivo Nazionale, al fine di garantire coerenza organizzativa e tutela del marchio Slow Tourism.

ASSOCIAZIONE REGIONALE:

Gli organismi di gestione dell'associazione regionale sono:

1. l'Assemblea Regionale dei Soci
2. il Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci;
3. il Presidente Regionale eletto dal Comitato Direttivo;

L'Associazione regionale, limitatamente al proprio ambito territoriale e associativo opera per:

1. raggiungere gli scopi sociali dell'Associazione Slow Tourism Nazionale considerata casa madre, seguendone filosofia e obiettivi;



2. promuovere l'adesione di nuovi soci e sostenitori;
3. sviluppare la rete Slow Tourism nel territorio di competenza;
4. sviluppare e promuovere progetti di sviluppo del turismo sostenibile;
5. sviluppare e promuovere progetti di formazione, informazione e di assistenza tecnica e accompagnamento a enti pubblici e privati per lo sviluppo del turismo sostenibile e il miglioramento della qualità dell'accoglienza e ospitalità delle comunità locali;
6. Le eventuali attività di formazione e attestazione delle competenze promosse a livello regionale saranno svolte in coerenza con le indicazioni della sede nazionale e secondo i criteri definiti dal Regolamento interno adottato ai sensi della Legge 4/2013.
7. portare alla certificazione le imprese turistiche del loro territorio, secondo gli indicatori di qualità Slow Tourism individuati dal Consiglio Direttivo Nazionale;
8. stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni turistiche, dei prodotti tipici e in ambito culturale e ambientale;
9. individuare uno o più attrattori culturali materiali e immateriali da tutelare, recuperare e promuovere;
10. collaborare con altre Associazioni, Enti/istituzioni e imprese per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio turistico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
11. sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei propri progetti e dell'Associazione Slow Tourism nazionale;
12. collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'agriturismo, la zootecnia, l'ortofrutta, l'enogastronomia come pure gli elementi di pregio del paesaggio agrario tradizionali (alberi monumentali, bagli, bivieri, ecc ...).
13. Ogni aggiornamento statutario delle Associazioni regionali dovrà essere preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Organizzazione interna delle associazioni regionali

L'Associazione regionale è retta da un presidente e da un Comitato Direttivo, ha durata di 4 anni ed è rieleggibile, è formato da tre a 7 persone e ha come proprio Statuto, quello proposto dal Consiglio Direttivo Nazionale che è conforme al dettato del presente Statuto Nazionale, alle finalità dell'Associazione Slow Tourism nazionale e ai principi dell'assenza di fini di lucro, di democrazia, di partecipazione e collegialità, di trasparenza amministrativa, di titolarità dei diritti sostanziali per tutti gli associati.

Le attività e le iniziative delle Associazioni regionali, che possano assumere caratteristiche e dimensioni di eventi sovregionali, devono essere approvate dal Consiglio Direttivo Nazionale, al fine di renderle coerenti con i programmi nazionali e internazionali. La procedura per l'assenso del Consiglio Direttivo Nazionale dovrà essere attivata dal Presidente Regionale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale all'occorrenza, delibera la decadenza degli organismi dirigenti delle Associazioni regionali e nomina un Coordinatore regionale, fornito di pieni poteri compreso quello della rappresentanza legale dell'associazione regionale.

Il Coordinatore ha il compito di garantire la continuità operativa dell'Associazione regionale e di preparare una assemblea regionale straordinaria per l'elezione dei nuovi organi direttivi da tenersi entro due mesi dal provvedimento di decadenza degli organismi regionali. Con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti il Coordinatore cessa dalla carica. Avverso il provvedimento di decadenza adottato dal coordinatore, entro quindici giorni dalla sua comunicazione, i dirigenti regionali decaduti, possono proporre ricorso motivato al Consiglio Direttivo Nazionale il quale decide per la conferma o l'annullamento entro i successivi quindici giorni. Il ricorso non ha effetti sospensivi. La modifica degli ambiti di attività, delle modalità di funzionamento e della competenza territoriale previsti nello statuto dell'Associazione a livello regionale, vengono deliberati dal Consiglio Direttivo Nazionale alla sua prima riunione utile.

Art. 21 Assemblea regionale dei Soci

L'Assemblea regionale dei Soci è convocata dal Comitato Direttivo regionale almeno una volta l'anno e può essere convocata in forma straordinaria quando sia avanzata richiesta motivata da almeno un terzo di Soci.

Gli associati all'Associazione Slow Tourism nazionale, sono di diritto Soci anche dell'Associazione regionale, purché in regola con il versamento della quota associativa all'associazione nazionale a cui sono iscritti. La gestione delle quote associative rimane di competenza esclusiva dell'associazione nazionale.

Ogni socio ha diritto a un solo voto e può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento interno.

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti sulla:

1. Nomina e revoca i componenti del Comitato Direttivo Regionale escluso il Presidente



2. Delibera sul rendiconto economico e finanziario entro il 30 giugno di ogni anno.
3. Approva il programma relativo alle attività dell'Associazione proposto dal Comitato Direttivo
4. Elege i delegati all'Assemblea Soci Nazionale;

Le votazioni potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Art. 22 Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo composto da 3 a 5 membri è l'organismo di gestione delle attività associative nell'ambito territoriale di riferimento, è eletto dall'assemblea regionale fra i propri associati presenti nel territorio assegnato, Il Consiglio Direttivo Nazionale all'occorrenza può deliberare lo scioglimento del Comitato Direttivo compresa la decadenza del Presidente.

In dettaglio il Comitato Direttivo ha il compito di:

1. programmare e gestire le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale;
2. predisporre il rendiconto economico-finanziario entro il 30 giugno di ogni anno;
3. convocare l'Assemblea dei Soci all'occorrenza e comunque almeno una volta l'anno per la delibera sul rendiconto di gestione
4. provvedere a predisporre le norme e i regolamenti interni più opportuni per il funzionamento e l'amministrazione tenendo conto di quello nazionale;
5. curare la tenuta dei libri sociali e in particolare dell'elenco dei Soci;
6. coordinare la propria attività di gestione con le direttive e i regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo Nazionale
7. monitorare l'uso del marchio Slow Tourism sul proprio territorio e segnalare tempestivamente al Consiglio Direttivo Nazionale i casi di utilizzo non corretto;
8. individuare sostituti di membri dimissionari del Comitato Direttivo stesso da proporre in approvazione all'Assemblea dei soci, di norma entro sei mesi dalle dimissioni stesse;
9. organizzare e promuovere le attività associative e dei servizi sul territorio e compreso il tesseramento e l'affiliazione all'Associazione Nazionale
10. gestire rapporti con Enti pubblici, istituzioni, organi d'informazione e realtà turistiche del territorio di competenza;
11. convocare l'Assemblea dei Soci
12. promuovere e realizzare tutte le iniziative caratterizzanti il Movimento Slow Tourism, proposte dal Consiglio Direttivo Nazionale che, in alcuni casi, potranno essere indicate come vincolanti e obbligatorie.

Art. 23 Presidente regionale

Il Presidente Regionale rappresenta l'Associazione sul territorio di competenza e ne è il rappresentante legale Il Presidente Regionale, sul territorio di sua competenza, è responsabile dell'uso del marchio associativo, secondo quanto disposto dalla Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism predisposta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

I suoi compiti sono:

1. coordinare le iniziative in ambito regionale;
2. convocare e presiedere il Comitato Direttivo;
3. presentare al Consiglio Direttivo Nazionale il programma annuale delle attività regionali, il preventivo gestionale e il rendiconto economico-finanziario;
4. tenere rapporti con Istituzioni, Enti e Associazioni operanti a livello regionale

Art. 24 Le risorse delle associazioni regionali

Le associazioni regionali nell'ambito delle competenze loro attribuite hanno autonomia patrimoniale e finanziaria. Gli organi nazionali dell'Associazione Slow Tourism non rispondono delle obbligazioni assunte dalle organizzazioni regionali le quali rispondono, ciascuna, unicamente con i propri fondi e con i propri responsabili.

1. I Presidenti Regionali nell'ambito della loro autonomia territoriale, possono contrarre obbligazioni in nome e per conto delle strutture da essi rappresentate nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche sotto forma di conti correnti bancari e postali. Tali facoltà possono essere delegate in tutto o in parte ad altra persona, all'uopo designata, purché coerenti con il programma approvato dal Comitato Direttivo regionale e in armonia con le direttive nazionali.
2. È facoltà del Consiglio Direttivo Nazionale predisporre interventi di commissariamento a livello regionale/territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie, quando si riscontrino irregolarità gestionali, violazioni statutarie o incapacità operative persistenti da parte degli organi regionali

*Francesca Maria
Noetti*

DELEGAZIONE:

Art. 25 Organizzazione di Delegazione

L'Associazione Slow Tourism può organizzarsi con proprie delegazioni la cui costituzione viene richiesta da un Comitato Promotore Locale tramite un dossier di candidatura presentato al Consiglio Direttivo Nazionale che deciderà in merito

La Delegazione, limitatamente al proprio ambito territoriale e associativo opera per:

1. promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi Soci e sostenitori
2. sviluppare la rete slow Tourism nel territorio di competenza;
3. sviluppare e promuovere progetti di sviluppo del turismo sostenibile;
4. sviluppare e promuovere progetti di formazione, informazione e di assistenza tecnica e accompagnamento a enti pubblici e privati per lo sviluppo del turismo sostenibile e il miglioramento della qualità dell'accoglienza e ospitalità delle imprese turistiche e delle comunità locali
5. proporre al Consiglio Direttivo Nazionale la stipula di collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni turistiche, dei prodotti tipici e in ambito culturale e ambientale presenti nel loro territorio
6. collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio turistico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
7. sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti locali che potranno essere presentati al Consiglio Direttivo per l'eventuale cofinanziamento
8. collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'agriturismo, la zootecnia, l'ortofrutta, l'enogastronomia come pure gli elementi di pregio del paesaggio agrario tradizionali (alberi monumentali, bagli, bivieri, ecc ...).
9. invitare e portare alla certificazione le strutture turistiche presenti nel loro territorio
10. attivare tutte le iniziative necessarie per la salvaguardia, recupero e promozione degli attrattori turistici e culturali minori presenti nel loro territorio
11. la delegazione regionale/territoriale, riceve dall'Associazione Slow Tourism a cadenza semestrale, una parte delle quote associative delle imprese del proprio territorio; l'entità sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo Nazionale in funzione delle attività previste a livello territoriale della delegazione.

Organizzazione interna delle Delegazioni regionali/territoriali

La Delegazione è retta da un Delegato nominato dal Presidente Nazionale su proposta del Garante che verrà affiancato da un Comitato di Gestione nominato dalla assemblea dei soci Slow Tourism presenti nel suo territorio, ha durata di 4 anni e é rieleggibile, é formato da 3 a 5 persone e svolge le attività associative nel rispetto del presente statuto, del regolamento interno e della carta di utilizzo dei marchi Slow Tourism nonché delle disposizioni previste dalla Legge 4/2013 per le associazioni professionali, per quanto compatibili.

La Delegazione redige annualmente un proprio rendiconto finanziario interno che presenta in forma di preventivo e consuntivo al Consiglio Direttivo Nazionale per la necessaria approvazione

Le Delegazioni hanno autonomia gestionale e finanziaria scegliendo in autonomia le attività e le iniziative da sviluppare che verranno comunque presentate al Consiglio Direttivo Nazionale che può apportare modifiche al fine di renderle coerenti con i programmi nazionali e internazionali. Il Presidente Nazionale delibera con propria delibera previa verifica istruttoria lo scioglimento degli organismi dirigenti delle Delegazioni in caso di gestione non conforme ai principi statutari e del regolamento interno ed in questo caso entro i successivi 15 giorni provvede su proposta del Garante alla nomina di un nuovo Delegato e organizza le procedure di nomina del Comitato di Gestione le cui elezioni devono avvenire nei successivi 15 giorni.

PARTE VII: PATRIMONIO, RISORSE, CONTABILITÀ, BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Art. 26 Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione Slow Tourism é costituito:

1. dal fondo di dotazione iniziale indisponibile e determinato in sede di atto costitutivo;
2. dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
3. dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
4. dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio Direttivo Nazionale delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione Slow Tourism, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite da:

1. quote associative;



2. erogazioni liberali e contribuzioni volontarie dei Soci;
3. rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali marginali;
4. erogazioni liberali e contribuzioni da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio;
5. contributi di enti ed associazioni;
6. contributi e/o co-finanziamenti pubblici dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
7. contributi di organismi internazionali e a titolo di esempio non esaustivo, dalle associazioni/strutture Slow Tourism costituite
8. donazioni e lasciti testamentari
9. rimborsi derivanti da convenzioni.
10. altro secondo le previsioni del presente statuto e secondo quanto consentito dalla legge in vigore.

Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione Slow Tourism, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.

Gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione Slow Tourism, riguardanti le attività statutariamente previste.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 27 Bilancio di esercizio

L'inizio e la chiusura dell'esercizio sociale dell'Associazione Slow Tourism sono fissati al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Deve essere istituito e gestito un sistema contabile atto a esprimere, con completezza e analiticità, le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

È fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

Il bilancio, corredato da una relazione sulla gestione, deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione Slow Tourism e deve essere redatto secondo le norme previste dalla vigente legislazione per gli Enti non commerciali.

Il bilancio approvato viene messo a disposizione dei Soci presso la sede legale dell'Associazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte dell'Assemblea, unitamente alla relazione sulla gestione."

Il bilancio economico-finanziario è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

PARTE VIII: MARCHIO

Art. 28

Il nome e i loghi Slow Tourism sono marchi registrati prima della costituzione della stessa associazione, sono e rimangono proprietà di Luciano Lauteri che li concede in uso all'associazione Slow Tourism attraverso un accordo scritto e ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale, registrati nel 2006 da Luciano Lauteri prima della costituzione dell'Associazione.

L'associazione Slow Tourism utilizzerà il marchio e il logo Slow Tourism esclusivamente per il raggiungimento dei propri scopi sociali.

L'associazione Slow Tourism a sua volta e tenendo conto di quanto sopra, potrà concedere il marchio e il logo Slow Tourism in uso ad altre associazioni nazionali e internazionali, alle delegazioni e raggruppamenti, a operatori, strutture e imprese turistiche, enogastronomiche e culturali, e in generale a quelle attività presenti e attive nel settore turistico nella sua accezione generale, secondo le regole previste dalla Carta di Utilizzo del Marchio Slow Tourism. I domini internet www.slowtourism-italia.org - www.slowtourism.org già registrati da Luciano Lauteri vengono trasferiti come proprietà all'Associazione Slow Tourism e ne costituiscono patrimonio della stessa e la loro gestione è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo Nazionale che ne autorizza l'uso secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism, che tutti gli associati e gli organi dirigenti regionali, nazionali e internazionali si impegnano a osservare integralmente.

Eventuali modifiche della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism nella parte di concessione in uso decise dal Consiglio Direttivo Nazionale avranno efficacia immediata.

La concessione d'uso non comporta alcun diritto esclusivo sul marchio e può essere revocata in caso di violazione della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism.

Luciano Lauteri

PARTE IX: GARANTE

Art. 29

Luciano Lauteri in qualità di proprietario del marchio e logo Slow Tourism svolge il ruolo di garante e di indirizzo delle attività associative per il raggiungimento degli scopi sociali che devono essere coerenti con i principi dello Slow Tourism e del presente statuto.

Il Garante è il custode dei valori fondamentali dell'Associazione Slow Tourism e in tale spirito esercita con imparzialità, indipendenza ed autorevolezza le prerogative riconosciute dallo Statuto.

In tale veste, oltre ai poteri previsti nel presente Statuto, al Garante è attribuito il potere di interpretazione autentica, non sindacabile, delle norme del presente Statuto.

Qualora i principi base Slow Tourism e fondanti dell'associazione Slow Tourism venissero disattesi o gli organi di gestione al momento in carica, adottassero decisioni e pratiche in contrasto con i principi fondanti e comunque non in linea con lo scopo sociale dell'Associazione Slow Tourism, Luciano Lauteri in qualità di proprietario e nel ruolo di garante e di indirizzo delle attività associative, con comunicazione scritta al Presidente e al Consiglio Direttivo Nazionale in carica in quel momento, potrà ritirare con effetto immediato l'uso del marchio e logo e a quel punto a norma di statuto e comunque entro i successivi 30 giorni, dovrà essere convocata una assemblea straordinaria con all'ordine del giorno le dimissioni e sostituzione del Presidente e dell'intero Consiglio Direttivo Nazionale.

Qualora il presidente in carica non provveda nei tempi previsti a convocare l'assemblea Soci presentandosi dimissionario insieme al Consiglio Direttivo, il Garante potrà impugnare la sua decisione e chiedere alla Autorità Giudiziaria competente e a norma di statuto, la sua immediata decadenza insieme a quella dell'intero Consiglio Direttivo.

Successivamente il Garante provvederà a convocare l'assemblea dei Soci delegati dell'Associazione Slow Tourism per la elezione del nuovo Presidente e nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Garante indica al Consiglio Direttivo nazionale che lo nomina, il nome di un Vice Presidente che svolgerà le funzioni previste nel presente statuto.

IL Garante, inoltre può indicare al Consiglio Direttivo che li nomina come membri del Comitato Scientifico e di Indirizzo, i nominativi di personaggi che hanno competenze e professionalità particolarmente importanti e riconosciute a livello nazionale e/o internazionale.

Il Garante, in considerazione che è proprietario del marchio e logo Slow Tourism resta in carica a tempo indeterminato e non può essere sfiduciato.

Il ruolo di Garante è inscindibilmente connesso alla titolarità del marchio Slow Tourism. Alla morte del fondatore, tale ruolo si trasferisce automaticamente all'erede o agli eredi che risulteranno legalmente titolari del marchio. Il Consiglio Direttivo Nazionale prenderà atto della titolarità e dell'avvenuto subentro, senza necessità di ratifica o deliberazione.

PARTE X: SCIoglimento, CESSAZIONE, ESTINZIONE

Art. 30

Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione Slow Tourism sono deliberati dall'Assemblea dei Soci, appositamente convocata, che potrà nominare all'occorrenza uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a uno o più Enti riconosciuti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione o ai fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23.12.1996, n. 662 è salvo altra diversa disposizione imposta dalla legge.

PARTE XI: NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea dei Soci convocata in seduta straordinaria e le eventuali modifiche, per essere accolte, dovranno raccogliere almeno la maggioranza assoluta dei Soci e/o delegati presenti al momento del voto.

Art. 32

I membri degli organi associativi nazionali e regionali, sono tenuti al pieno rispetto delle norme statutarie e devono operare con correttezza, onestà, professionalità e senso etico, finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 33

Il presente Statuto entra in vigore dal momento della sua approvazione.


Entrate
Direzione Provinciale di Perugia
Ufficio Territoriale di Spoleto
Il presente atto è stato qui reg.to il 24 SET. 2025
al n. 339 Mod. 3 Atti P.M.V. (V) per imp. ipotecaria
per esatte € 520
IL DIRETTORE
L'INCARICATO
(Ferdinando Bidolfi)

